

Il sorriso di Bebe Vio splende sul tetto d'Europa

Pubblicato: Martedì 10 Giugno 2014



Questa notizia, ci perdonerete, non è prettamente varesina ma riguarda una ragazza – **pardon, una campionessa** – che a Varese e dintorni è quasi di casa, che qui ha tanti amici e tantissimi tifosi. **E a sua volta è tifosa della nostra città**, delle sue iniziative e – cosa che non guasta – della sua squadra di pallacanestro.

Bebe Vio, che per l'anagrafe di Conegliano Veneto (ma solo per quella) di nome proprio fa Beatrice Maria, **ha vinto per la prima volta un campionato europeo di scherma**.

Nulla di strano se Bebe, 17 anni, tiri di fioretto nonostante sia stata amputata di parte delle braccia e di parte delle gambe in seguito a una terribile meningite quando di anni ne aveva appena undici. Da allora Bebe è diventata un **giovanissimo simbolo dello sport paralimpico** italiano: ha continuato a fare scherma – sport che già praticava -, ha creato con i familiari l'associazione **Art4Sport**, ha girato l'Italia per promuovere il mondo paralimpico, ha commentato per Sky le Paralimpiadi di Londra (senza peli sulla lingua, come al solito). E non ha smesso di vincere, prima le gare nazionali e poi quelle di livello europeo come è avvenuto **a Strasburgo** dove ha dominato tutti gli incontri compresa la finale contro la russa Boykova.

Così, le lacrime di gioia di Bebe, di mamma Teresa e papà Ruggero, sono le stesse che hanno rigato il volto dei suoi amici sparsi per l'Italia, compresa Varese dove la 17enne veneta è **presenza fissa in occasione della serata annualmente organizzata da Roberto Bof** in cui lo sport disabile diventa protagonista. A questo punto, nella prossima edizione, la aspettiamo con la medaglia d'oro al collo.

CLICCA sulla foto sottostante per la galleria. Bebe lo scorso anno ha incontrato i giocatori della Cimberio durante il ritiro di Venezia per i playoff. Ecco alcuni scatti di S. Raso



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it